

CORIANO POLEMICA NEL PD

«L'assessore Ghini resta muto sull'inceneritore»

IMBARAZZO e nervosismo nel Pd per il comportamento dell'assessore Enrico Ghini sull'inceneritore di Raibano. «Una presenza evanescente durante la discussione in maggioranza» premette il capogruppo del Pd, Mauro Villa, «mentre il gruppo del Pd è compatto e arrabbiato, pronto a votare e impegnarsi per evitare che nell'inceneritore di Raibano vengano bruciati rifiuti provenienti da fuori provincia e altre regioni». Non è la prima volta che viene tirato in ballo Ghini

quando si parla di rifiuti ed Hera.

L'assessore è dipendente dell'azienda, e in municipio ha la delega all'Ambiente. Assente all'assemblea pubblica a Coriano, non ha fatto sentire la propria voce in maggioranza e non replica alle accuse piovute, ancora una volta, dall'opposizione. Davanti alla mobilitazione di



Provincia e Comuni e politici per evitare di bruciare a Raibano tonnellate di rifiuti prodotte altrove, con buona pace di chi fa la raccolta differenziata per puro spirito civico. Il parere dell'assessore non è pervenuto. «Non c'è incompatibilità - tenta la difesa il sindaco Pironi - non è un dirigente dell'azienda bensì un dipendente». Tuttavia «Sarà lui a rispondere, eventualmente, su un piano morale». Infine, «ciò che è scandaloso - dice Villa - è che Atersir, l'ente regionale in materia di rifiuti, non sia stato capace in un intero anno di predisporre un bando per lo smaltimento dei rifiuti, e dovremo prorogare ancora un anno l'accordo con Hera».

a.ol.